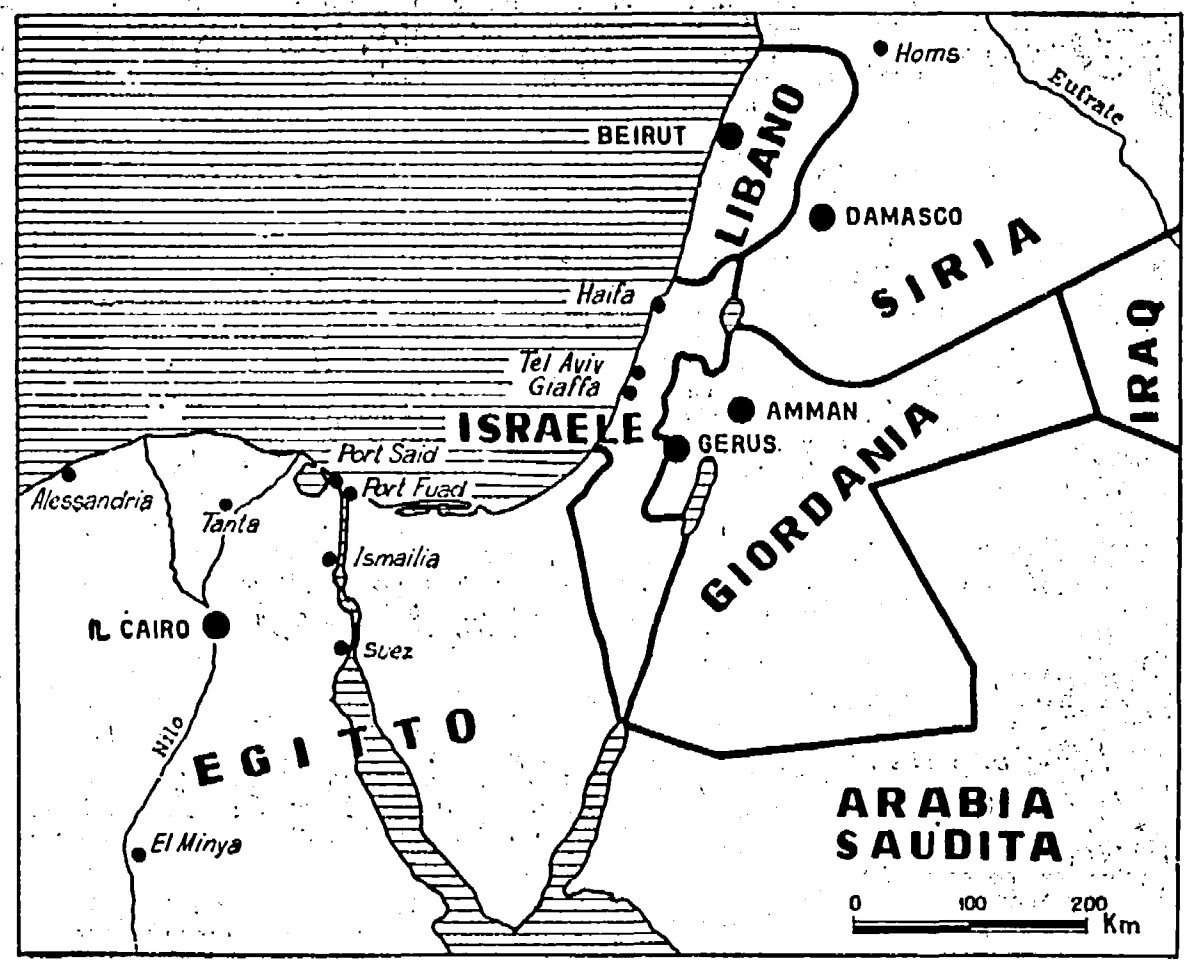


# INQUIETUDINE AL CAIRO



## Paralisi dell'unità araba

**IL CAIRO, 30.** Nella situazione di inquietudine e confusione che regna attualmente nel Medio Oriente e nella particolare incertezza che sembra dominare il Cairo, l'attenzione degli osservatori è attirata da una serie di avvenimenti, di cui i più interessanti sono: un messaggio inviato da Kennedy a Nasser; lo arrivo al Cairo domani di Azzam Al-Agha insieme con la moglie; l'arrivo, sabato, del Presidente dello Yemen maresciallo Sallal. Sul messaggio del presidente americano non è trapelata nessuna indiscrezione mentre, per quanto riguarda la visita di Azzam, si crede di sapere che il direttore delle Isvestia consegnerà a Nasser un messaggio personale del Premier sovietico. La visita di Sallal, infine, coinciderà con l'entrata in vigore nello Yemen dello stato di urgenza proclamato oggi con un decreto presidenziale nel quale si afferma che tale misura è stata presa « per salvaguardare le conquiste rivoluzionarie del popolo e la sicurezza dello Stato ».

Se questi sono motivi di indubbio interesse, il barometro del Cairo continua a segnare incertezza se non pessimismo. E' certo che nelle ultime 48 ore è definitivamente sfumata la speranza di far nascere entro quest'anno, almeno sulla carta, lo Stato unitario siriano-egiziano-iracheno. A Damasco come a Bagdad la lotta fra i « baasisti » ed i « nasseriani » ha visto i primi segnare decisi punti a loro favore: lo dimostrano, si ammette al Cairo, le esecuzioni ordinate dal governo di Bagdad. E non è senza apprensione che Nasser segua gli avvenimenti iracheni e in particolare l'imminente processo a carico di 180 militari e civili davanti alla corte marziale di Bagdad. Sono accusati di aver cospirato contro il governo del Baas.

La paralisi del progetto unitario siriano è stata determinata dal conflitto sulla forma che il nuovo Stato avrebbe dovuto avere: Nasser voleva e vuole uno Stato fortemente accentrato, con una dittatura alla Siria e all'Irak dell'organizzazione politica esistente in

### Il presidente dell'ENI a Mosca

# Boldrini ricevuto da Kossighin

Dalla nostra redazione

**MOSCA, 30.** Il presidente dell'ENI prof. Boldrini che si trova nell'URSS da circa una settimana su invito del governo sovietico, è stato ricevuto questo pomeriggio dal primo vice-presidente del Consiglio Kossighin. Al cordiale colloquio hanno preso parte anche il direttore dell'ANIC, dott. Ratti, e il ministro del commercio estero sovietico Patolichev.

Il prof. Boldrini, che aveva già discusso la settimana scorsa con il ministro Patolichev la possibilità di un nuovo accordo commerciale tra l'ENI e gli Enti sovietici interessati, ha concluso così il suo soggiorno nell'URSS e rientrerà in Italia domani mattina.

Sull'esito delle conversazioni viene mantenuto da ambo le parti il più stretto riserbo. La visita di Boldrini nell'URSS si colloca in un momento particolarmente delicato ed interessante degli scambi commerciali italo-sovietici: prima di tutto perché si è alla vigilia della definizione degli scambi annuali che rientrano nell'accordo quadriennale firmato nel 1961 a Roma; in secondo luogo perché dovrebbero cominciare tra breve, nella capitale italiana, i colloqui a livello ministeriale per la definizione di un nuovo trattato commerciale pluriennale destinato a succedere a quello attualmente in vigore.

Come si ricorda gli accordi stipulati nel 1960 tra l'ENI e alcuni Enti commerciali sovietici, poi assorbiti nel trattato commerciale quadriennale 1963-65, permisero un notevole incremento dell'interscambio italo-sovietico sulla base di un aumento delle nostre importazioni di petrolio che sono passate dal 1959 ad oggi, dalle 0,4 ad oltre 6 milioni di tonnellate all'anno.

Come contropartita, l'Italia poté, in tal modo, allargare la sua esportazione nell'URSS di prodotti lavorati o semilavorati (macchinari, impianti completi, laminati, navi, ecc.). L'interscambio raggiunge allora, nei due sensi, un valore di circa 250 milioni dollari annui che è costantemente aumentato del 20 per cento ogni anno.

Nonostante ciò, si è ben lontani dall'aver esaurito tutte le possibilità di ulteriore aumento se non che da una parte il giro di affari esistente tra l'Italia e l'URSS incide appena del 3 per cento sul totale degli scambi commerciali dell'Italia con gli altri paesi stranieri e dall'altra, l'Unione Sovietica è disposta a favorire in tutti i modi l'allargamento dell'interscambio italo-sovietico.

Non più tardi di un mese fa, il ministro del commercio estero Patolichev scriveva sulle « Isvestia » che i « ritmi di sviluppo previsti dalla pianificazione industriale sovietica permetterebbero fin d'ora di passare alle industrie italiane commesse ben più sostanziose di quelle rese possibili dall'accordo commerciale in vigore ». Ma per realizzare questo obiettivo, che interessa decine di grandi industrie italiane, perché permetterebbe loro di lavorare a pieno ritmo, l'Italia potrebbe, dal canto suo, aumentare le importazioni di materie prime e di macchine dall'URSS, nella misura necessaria per equilibrare la bilancia dei pagamenti.

Il petrolio sovietico rimane indubbiamente una delle più grosse monete di scambio dato che, nonostante gli aumenti di cui abbiamo parlato più sopra, l'Italia importa ogni anno un quantitativo di petrolio sul quale il petrolio sovietico incide appena del 15 per cento.

Sono questi, in tema di commercio estero, gli elementi di base del problema degli scambi italo-sovietici, problemi complicati da una serie di veti che vengono vuoti dai grandi trust petroliferi occidentali, vuoti dagli americani.

La visita che Patolichev farà tra non molto in Italia servirà a mettere a fuoco la situazione e a fare il punto sui possibili sviluppi del commercio tra i due paesi.

Augusto Pancaldi

### Lisbona

**Ferrovieri processati per attività antifascista**

**LISBONA, 30.** Sette ferrovieri sono compariti oggi dinanzi al Tribunale penale di Lisbona per rispondere di attività sovversiva, di appartenenza al Partito comunista portoghese clandestino e di incitamento allo sciopero.

### New York

# Caccia al bandito



**NEW YORK, 30.** Un gruppo di poliziotti si prepara a penetrare in un edificio per dare la caccia ad un bandito che ieri aveva ucciso un agente. Nella telefonata: uno dei poliziotti ha indossato una giacca a prova di proiettile ed una maschera di protezione. Gli altri agenti stanno incamminandosi con le mani sulle pistole.

### Dichiarazioni di Lange

# Oslo ribadisce: niente atomiche

**OSLO, 30.** Il ministro degli esteri norvegese, Halvard Lange, ha dichiarato oggi che nessun mutamento è intervenuto nella politica nucleare della Norvegia: la Norvegia è contraria alla presenza di armi atomiche sul suolo norvegese, le sue forze armate non saranno dotate di armi

nucleari e sul territorio norvegese non verranno creati depositi di armi nucleari o di ogive da guerra atomiche. Lange ha dichiarato inoltre che la proposta del presidente finlandese, Urho Kekkonen, di fare dei paesi nordici una zona « nucleare » non è stata discussa ma che fino ad oggi il governo norvegese non ha preso in materia alcuna decisione.

### Stati Uniti

# Fine di una persecuzione maccartista contro il P.C.A.

**NEW YORK, 30.** Il governo americano si è finalmente deciso, ieri, a chiudere uno dei più vergognosi capitoli del maccartismo, rinunciando a continuare le persecuzioni giudiziarie contro otto esponenti ed ex esponenti del P.C.A. americano. La persecuzione è durata dal 1948 ed ha colpito in totale undici dirigenti del Partito. Tutti erano stati condannati a molti anni di prigione nel 1948, e scontata la pena, trovarono pronta una nuova accusa ed un nuovo mandato di arresto: poterono più tardi uscire dal carcere con una cauzione di 5.000 dollari. Mentre il governo di Washington ha escogitato nuove forme per colpire il P.C.A., ha evidentemente guidato controproducente ricalcare pedissequamente le orme del maccartismo a 15 anni di distanza.

### Stati Uniti

# Nuovi successi dei negri in lotta

La questione razziale « decisiva » per l'amministrazione Kennedy? - Aspre critiche al presidente

### NEW YORK, 30

I negri hanno riportato due nuove e importanti vittorie nella lotta per l'abolizione delle barriere razziali, lotta che si va estendendo ogni giorno a nuove città americane. A Charlotte, nel North Carolina, cinque grandi alberghi e motels hanno aperto le loro porte alla popolazione negra, a titolo « sperimentale », per tre giorni. A Lexington, nel Kentucky, la locale Università ha abolito, prima tra quelle del sud, la discriminazione razziale nella scelta delle squadre di atletica. Si tratta di primi successi, nel quadro di una campagna che viene combattuta con sempre maggior vigore.

In altre città del sud, sono segnalate nuove e drammatiche manifestazioni. A Clarksville, nel Tennessee, circa trecento negri, tra i quali la notissima campionessa olimpionica Wilma Rudolph, detentrici di tre medaglie d'oro conquistate ai giochi del 1960, hanno proseguito i loro tentativi di penetrare nei ristoranti riservati ai bianchi. A Jackson, la polizia ha adottato contro i negri, per impedire loro di fare altrettanto, la tattica dell'arresto preventivo, sotto accusa di violazione della proprietà privata, di « disordini sulla pubblica via » o di « porto di cartelli non autorizzati ». Un voltafaccia del sindaco Thompson, il quale nega di aver mai pensato a « concessioni », ha portato

al punto morto i negoziati tra bianchi e negri. A quanto si apprende, il presidente Kennedy ha convocato per martedì prossimo alla Casa Bianca un centinaio di esponenti del mondo degli affari, con i quali intende discutere il problema dell'integrazione razziale. La decisione rispecchia la viva preoccupazione con cui il presidente guarda all'acuirsi delle lotte nel paese. In effetti, nota oggi la New York Herald Tribune, il problema razziale, ha assunto nell'attuale legislatura un peso assai maggiore delle questioni che fino a ieri venivano considerate le più importanti, ed ha aperto per Kennedy « un capitolo forse decisivo »: i negri, che sono per il 80 per cento elettori Kennedy, accusano il presidente di non appoggiare a fondo la loro lotta ed esercitano su di lui una pressione che può portare sulla rotta di collisione con i grandi elettori democratici razzisti del sud.

# DEBOLI DI UDITO

non possedete ancora un apparecchio per il Vostro udito difettoso?

# MAICO

può aiutarVi fornendoVi un apparecchio adatto. Possedete un apparecchio acustico che Vi lascia insoddisfatti? Anche in tal caso possiamo aiutarVi cambiando vantaggiosamente tale inadatto apparecchio, di qualsiasi marca, con un modernissimo e rispondente apparecchio MAICO. Interpellateci, visitateci presso le Filiali MAICO di: ROMA - VIA ROMAGNA 14 Tel. 470126 - 480137 il 7 e 8 giugno. PERUGIA - VIA BONAZZI 17 - Tel. 52228 il 9 giugno presente il Direttore Medico e Presidente MAICO in Italia Dr. Enrico Burwalda. Notevole sezionati visitandoci alla FIERA DI ROMA (25-5-9-6) PAL. 4 SETTORE APPARECCHI AUDITIVI. Compilate il seguente tagliando e inviatecelo senza indugio: Desidero cambiare l'apparecchio da me attualmente usato (specificare quale marca) con un modernissimo apparecchio MAICO. Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ Istituto MAICO per l'Italia - Sede Centrale MILANO Piazza Repubblica, 5 - Telefoni : 654.851 - 2 - 3 - 4

### VACANZE LIETE

**RIMINI - SAN GIULIANO MARE - PENSIONE VILLA MARISSA** - vicinissimo mare. Ogni confort. Cucina casalinga ed abbondante. Giardino. Autoparco. Prezzi veramente eccezionali. Interpellateci. Telefono 24.319.

**RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE MIRADOR** - telefono 30182. Vicinissimo mare. Ogni confort. Cucina casalinga ed abbondante. Giugno-settembre 1200. Luglio 1800, tutto compreso. Interpellateci.

**TORREPEDRERA DI RIMINI - SOGGIORNO VILLA MARCO** - direttamente sul mare. Cucina romagnola genuina. Gestione propria. Giugno-settembre 1400; luglio 1800; agosto 2000, tutto compreso.

**RIMINI - VILLA DARO** - Topark. Prezzi veramente eccezionali. Interpellateci. Telefono 24.319.

**BELLARIA - PENSIONE RONDINELLA** - Via Egeo - direttamente sul mare. Nuova costruzione. Tutti confort. Interpellateci.

**RIMINI - PENSIONE TANIA** - Pietro da Rimini 3, tel. 24334. Nuova costruzione. Pochi passi dal mare. Parcheggio. Bassa e alta stagione interpellateci.

### AVVISI ECONOMICI

**3) ASTE-CONCORSI - L. 50**  
**AURORA GIACOMETTI** inizia OGGI ASTA eccezionali occasioni (bicicletta 1.000, telesore 5.000, armadio 2.000). Mille altre occasioni: mobili antichi-moderni. Capoteletto-pranzo. Quadri, Tappeti, lampadari, Divaniletto, Felpone. Soprarmobili. Antichi telefoni. Colonne, Vetrine, Salotti, eccetera. Prezzi incredibilmente bassi!!!

**Il numero telefonico della soc. a.Zega e c. V. ROMAGNA UNICA SEDE NON HA SUCCESSORI**

**46 96**

CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA - UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI

### Varsavia

# Denunciati gli intrighi degli Stati Uniti nel Laos

Gli aiuti militari alle forze di destra impediscono il ritorno della pace e violano l'armistizio

Dal nostro corrispondente

**VARSAVIA, 30.** Nella sua qualità di membro della Commissione internazionale di armistizio e di controllo nel Laos, la Polonia ha accusato ieri gli Stati Uniti di portare aiuti alle forze di destra laotiane e di impedire in tal modo il ristabilirsi di condizioni di pace nella tormentata regione del sud-est asiatico. La denuncia di Varsavia è contenuta in una nota autorizzata, diffusa dalla Agenzia di stampa polacca.

Le accuse agli americani sono molto circostanziate e pesanti. La nota polacca afferma infatti che in contrasto con le decisioni della conferenza ginevrina, lo stato maggiore del generale Fumi Nosavan, servendosi dell'aiuto della società americana Air America e di altri aiuti americani, non ha mai interrotto l'opera di diversione nelle retrovie del Pathet

Lao. Si sono anche verificate infiltrazioni di ufficiali e soldati dei gruppi di destra nelle file delle forze neutraliste del generale Kong Li e lanci di battaglioni del generale Fumi Nosavan nella Piana delle Giare.

Nella capitale amministrativa laotiana, regnano condizioni che minacciano la sicurezza dei membri del governo, mentre negli edifici ministeriali la polizia delle forze di destra ha compiuto perquisizioni illegali, prosegue il documento polacco, il quale afferma che circoli reazionari laotiani mostrano di non essersi mai rassegnati all'osservanza delle clausole di armistizio definite con l'accordo di Ginevra.

Nel documento polacco è infine detto che l'invio nella Piana delle Giare del rappresentante indiano e di quello canadese nella commissione di controllo, costituisce una violazione degli accordi di Ginevra i quali

escludono che la commissione possa interferire negli affari interni laotiani. E' detto che per questi motivi l'opposizione del rappresentante del Pathet Lao a questa ingerenza che la Polonia ha rifiutato la presenza del proprio rappresentante e nel gruppo di controllo distaccato nella Piana delle Giare, chiude affermando che la violazione dell'unità della commissione internazionale di armistizio e controllo rappresenta un pericolo che può favorire l'aumento della tensione nel paese asiatico e può essere evitato soltanto se tutti i paesi membri si adatteranno a rispettare le indicazioni degli accordi di Ginevra.

Franco Bertone

**CRAMPI muscolari**

Nello sforzo della sua prestazione atletica lo sportivo è soggetto a incidenti di natura traumatica come: distorsioni, contusioni, strappi muscolari.

**L'ISTAMILE** nella confezione pomata e spray contiene Istitamile a soluzione di amilo-sciteina, Istitamile e Istitamile, sciatica, lacerazioni, crampi muscolari.

**ISTAMILE spray**